

Di campo, di San Bonifazio, di proveditori generali. Zercha mostre, e si mandi danari; e altre occorrentie dil campo: nulla da conto.

Di Franza, da Bles, di sier Andrea Griti, di 6 le ultime. Dil receiver di le nostre lettere, e inteso il tutto, fu a parlamento con li deputati. Quali, *post multa*, li dissero la Maestà dil Re non voler far la Liga si la Signoria non li lassa Cremona e Geradada. *Item*, scrive come monsignor de Anguleme lo trovò in una chiesa e li usò alcune parole; qual è uno degno signor, e poi volse l'andare a disnar con lui e andò: et scrive rasonamenti facti insieme; el qual sier Andrea va per la terra ma con guardia. *Item*, scrive, il cardinal San Severin fa ogni cosa per acordar la Maestà dil Re con l'Imperador, e la Reina lo aiuta, perchè non vol il Re atendi a le cosse de Italia, nè sii contro il Papa. *Item*, che Rubertet secretario dil Roy è molto nostro amico, e fa tutto acio siegui la Liga. Scrive che sopravene una stafeta da Mantova che disturbò la cossa, *ut in litteris*.

310* Fu posto, per li consieri, scriver in corte per la confirmation di domino presbitero Cristoforo Omibono electo piovàn di San Jacomo di Orio: e ave una di no.

Fu posto, per li savii tutti, di armar 14 galie per l'anno futuro, *videlicet*, cinque in questa terra, cinque in su l'insula di Candia, *videlicet* tre in Candia, una a la Cania et una a Retimo; tre in Dalmatia, Zara, Cataro e Liesna, et una a Corfù. Et che sier Vincenzo Capello eletto proveditor in armada debbi metter banco la terza domenega di quaresema, che sarà a dì . . . di questo, insieme con do galie sotil. A l'incontro, sier Ilironimo Querini el consier, vol la parte di l'armar, con questo si armi prima do galie bastarde ch'el proveditor; et parlò per la sua opinion. Li rispose sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma. Andò la parte; fo reballotada, 83 et 87 di savii, et questa fu presa.

Fu posto, per li savii, che li zudei sono in questa terra et . . . pagi a l'anno ducati 8000 a la Signoria nostra, ogni mexe la rata, *ut in parte*. Sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, messe pagino ducati 5000. Sier Piero Loredan Cao di XL, messe zerca ducati 6000 et 800. Andò la parte, e fo presa quella di savii. La copia sarà posta qui avanti.

Fu posto, per li savii, elezer per seurtinio con pena 3 proveditori sopra le exation, quali siano eleti dil corpo di Pregadi, di ogni officio, e officio continuo; siano a far pagar li debitori di la Signoria nostra. Fu presa.

Fu posto, per li savii, che le apellation di le condanason fate per sier Sebastian Zustignan el cavalier *olim* proveditor in Dalmatia, habino l'apellation a li avogadori di comun, quali con li consigli li expedissa; et li absenti, servato l'hordine di le leze, possino *etiam* apelarsi. Sier Luca Trun andò in renga e contradisse, dicendo esso sier Sebastian non haveva autorità di condanar etc. *Adeo* li savii se remosse.

Fu posto, per li ditti savii, che atento il conte Bernardin Fortebrazo condutier nostro sia che hora mai mai si potrà operar nel mestier di le arme, che di la compagnia sua sia dato 50 homeni d'arme a suo fiol conte Carlo, e il resto di la compagnia partida tra quelli nostri conduttieri di campo che mancano a impir le loro compagnie; et li sia dato a l'anno per soa provision de intrada ducati 600 di beni di rebelli in vita sua, e una caxa in Padoa ovvero in Treviso, dove el vorà, per soa habitazione. Ave . . . di no e fu presa.

Fu posto, per li savii tutti, certa parte, di panni di Londra possano venir con navilii forestieri, atento non va le galie al viazo, *ut in parte*; et non fo balotata, rimessa a consultar meglio.

Noto. In questo zorno vidi una letera di Chioza, di sier Marco Zantani, come il vescovo di Chioza li disse haver da uno, ha un spirito, ch'el Papa a di 16, hore 20 morite; sichè ne ho voluto far nota.

A di 19. Non fo la matina alcuna letera di novo. 311

Da poi disnar, fo Consejo di X, ordinata la zonta grande, ma non si redusse: e però veneno zoso a bona hora, e fece vice Cao di X sier Alvise Dolfìn in luogo di sier Zorzi Pixani, qual per la morte di sier Domenego suo fratello, non ense di caxa.

A di 20 domenega in Colegio. Fo alditi li sora-comiti, stati altre fiате, con li novi electi: li qual vechi voleno armar, et sono questi: sier Alvixe da Canal fo di la zonta qu. sier Luca, sier Vincenzo da Riva di sier Bernardin, sier Alvise Loredan qu. sier Mathio, et sier Alvixe Loredan qu. sier Luca, do di qual domenega meterà banco.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato podestà e capitano a Trevixo sier Sebastian Moro è di Pregadi, qu. sier Damian, et altre voxe.

Fo leto la parte di debitori di pagar il quarto, *ut patet ante*.

Fo leto alcune leze prese nel Consejo di X con la zonta, comenzando dil 1437, 1462, 1483, 1506, zercha devedar bastie e luogi dove se zuoga, nè si possi zuogar in questa terra, nè soto il dogado a dadi, se non a tavolier, ni altri zuogi che passi uno ducato. *Item*, fo lecte certe altre leze zerca ordeni